

• **Il fatto** Svolta per la medicina generale

Una rete informatica standard per la cartella clinica

Dati omogenei dai data base dei medici

BARI - I rappresentanti dei medici di famiglia pugliesi e la Regione Puglia hanno condiviso la necessità di utilizzare la rete informatica per valutare la qualità delle cure e dell'assistenza sanitaria.

Tale determinazione è stata recepita nel nuovo accordo regionale per la medicina generale sottoscritto il 12 febbraio 2010 dall'assessore regionale alle Politiche della Salute **Tommaso Fiore** e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria.

Per raggiungere questo obiettivo è stata condivisa la necessità di standardizzare la gestione informatica della cartella clinica del medico di famiglia. In questa maniera si potrà collegare ogni singola richiesta di assistenza avanzata dai cittadini ad una patologia inclusa in un elenco di malattie, validato dalle società scientifiche e dalle Autorità Sanitarie.

Ciò consentirà di ottenere, dai data base dei medici di famiglia, dati omogenei, paragonabili e raffrontabili, che potranno essere utilizzati per l'analisi e la verifica dello stato di salute della popolazione assistita.

Sarà così possibile conoscere la reale diffusione di patologie largamente diffuse sul nostro territorio, come ipertensione arteriosa e diabete mellito, misurando la prevalenza di queste patologie sia nei piccoli comuni che su tutto il territorio provinciale e regionale. Ogni medico, a sua volta, potrà confrontare le proprie performance professionali con quelle degli altri colleghi. Inoltre, potrà valutare il controllo ottimale di patologie come il diabete in ogni singolo paziente, misurando specifici indicatori di esito.

Tutti questi dati saranno utilizzati a livello regionale per la programmazione dell'assistenza sanitaria e dai medici di famiglia responsabili degli uffici aziendali e distrettuali per avviare percorsi virtuosi di *audit-confronto* tra medici.

“È una svolta epocale per la medicina generale pugliese che, dopo aver raggiunto risultati rilevanti nella organizzazione della complessità della cure primarie, si avvia ora su percorsi tesi a ricercare e consolidare una assistenza di qualità”, ha commentato Filippo Anelli segretario generale della Fimmg Puglia.